

PALLAVOLO | COPPA ITALIA: DOMANI RITORNO DEI QUARTI A SCANDICCI

Qui Firenze: Alberti lancia il Bisonte alla riscossa



Sara Alberti, 26 anni, seconda stagione a Firenze

di Francesco Gensini
FIRENZE

Sara Alberti è stata l'ultima ad arrendersi martedì sera contro la Savino Del Bene, ma nel vero senso della parola ultima. Una schiacciata dietro l'altra, un punto dietro l'altro quando la rimonta era diventata complicata se non addirittura impossibile: fosse stato per lei, quella partita si sarebbe protatta almeno al tie-break e poi si sarebbe visto. Al di là delle intenzioni "personali" e dell'esito finale della sfida d'andata nel derby che vale la Final Four di Coppa Italia, è chiaro che quello è stato il segno della volontà del Bisonte di non alzare bandiera bianca di fronte ad un avversario forte. Più forte. Né quella sera, né domani nella gara di ritorno a campi ovviamente invertiti: Firenze darà battaglia. Sara darà battaglia.

ALL'ATTACCO. «Non abbiamo niente da perdere, dobbiamo entrare in campo aggressive, determinate, cattive. Tireremo fuo-

ri il mille per mille per tentare il colpaccio».

E già questa è una chiara dichiarazione d'intenti che la 26enne centrale bresciana pronuncia senza spocchia e senza presunzione, ma con la sana incoscienza del suo modo di essere pronta a tutto per ottenere una qualificazione che sarebbe storica per il Bisonte.

«L'importante sarà ripetere quanto di buono ci ha lasciato la partita del Mandela Forum, evitando invece gli errori che hanno compromesso il risultato. Nel primo caso, ad esempio, dobbiamo ripeterci nella grinta, nell'entusiasmo e in quel pizzico di sfrontatezza mostrata nel secondo set dopo i sei punti di fila firmati da Nika (Daalderop - ndr), qualità che invece ci era un po' mancata nel primo set. Nell'altro aspetto, viceversa, metto in testa alle cose da non fare gli sbagli in battuta e in ricezione: loro sono molto forti nel fondamentale della battuta e possono permettersi di spingerlo, noi di contro non riusciamo spesso a fare altrettanto. Inoltre, dobbiamo imparare a gestire

meglio i vari momenti della partita, però è normale non essere in grado di farlo a volte: siamo una squadra giovane, alterniamo fasi di massimo splendore a fasi in cui facciamo fatica a mettere in pratica anche le cose più semplici. Sono alti e bassi su cui dobbiamo lavorare e difatti lo stiamo facendo anche in allenamento».

FIDUCIA. Ex della sfida per aver vestito la maglia della Savino Del Bene nella stagione 2015-16, la Alberti sta disputando una stagione eccellente nelle file del Bisonte. «Non so se questo sia il mio migliore campionato in assoluto. So che anche a Scandicci mi sono divertita giocando ad ottimi livelli, ma di sicuro qui a Firenze sto facendo bene, anzi stiamo facendo bene. Firenze è uno spettacolo e la società la devo solo ringraziare per la fiducia che mi ha concesso e ripagarla in qualche modo».

Il modo di cui sopra c'è, ovviamente, bello chiaro. Sarebbe il più gradito ad un club e ad una squadra che sognano il traguardo mai raggiunto: la Final Four di Coppa Italia, appunto.

«Nessuna di noi si nasconde la difficoltà dell'impegno a cui siamo chiamate, perché la Savino Del Bene ha giocatrici di qualità ed esperte. Giocatrici che sono molto alte e quindi sanno attaccare bene, e noi dovremo aggiungere qualcosa per colmare il gap in fatto di centimetri, ma sanno difendere a muro altrettanto bene. Insomma, sarà dura. A Scandicci ci aspettiamo tanti tifosi al nostro fianco per dimostrare loro che vogliamo provare a fare l'impresa. Noi ce la metteremo tutta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA